

La UNITAS è partner del progetto

Strade più sicure



Dipartimento delle Istituzioni
www.ti.ch/strade-sicure

Chi siamo e che cosa facciamo

UNITAS
Associazione ciechi e ipovedenti
della Svizzera italiana:
via San Gottardo 49
6598 Tenero
tel. 091 735 69 00
fax 091 745 48 68
e-mail: info@unitas.ch
www.unitas.ch

La UNITAS gestisce

- la Casa Sorriso Anziani a Tenero
- la Casa Sorriso Bambini a Tenero
- il centro diurno Casa Andreina a Lugano-Ricordone
- la Biblioteca Braille e del libro parlato a Tenero
- il Servizio sociale
- il Servizio di informatica

e varie altre attività.

La UNITAS, sezione per la Svizzera italiana della Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista, collabora con tutti i servizi e le istituzioni che nella nostra regione operano nel settore dell'andicap visivo.

Unitas
Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana

Il bastone bianco garantisce il diritto di precedenza anche al di fuori delle strisce pedonali

(Art. 6 cpv. 4 dell'Ordinanza sulle norme della circolazione stradale - 1962)

Il bastone bianco ha sempre la precedenza ...ma quanti la rispettano?



Il 56%
degli automobilisti romandi
e il **31%**
di quelli svizzero tedeschi

non danno la precedenza al bastone bianco!



**Gli automobilisti
della Svizzera italiana
sono più attenti?**

Siamo preoccupati...

Unitas
Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana

15 ottobre 2007, giornata internazionale
del bastone bianco

Il bastone bianco ha sempre la precedenza

...ma quanti la rispettano?

Gli automobilisti della Svizzera italiana sono più attenti di quelli confederati?

Il 56% degli automobilisti romandi e il 31% di quelli svizzero tedeschi non danno la precedenza al bastone bianco. E da noi?

La Unitas, in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni nell'ambito del programma "Strade più sicure", coinvolgendo gli esperti dell'UPI-Ufficio Prevenzione Infortuni e della Polizia cantonale, sta eseguendo un test nel Ticino per determinare in che misura viene rispettato l'art. 6 cpv. 4 dell'Ordinanza sulle norme della circolazione stradale del 13 novembre 1962, che recita:

"Ai pedoni ciechi non accompagnati, che, alzando il bastone bianco, indicano di voler attraversare la carreggiata, deve sempre essere accordata la precedenza".

Chi ignora questo diritto, riconosciuto a livello internazionale, mette seriamente in pericolo l'incolumità delle persone cieche o ipovedenti che si affidano al bastone bianco per segnalare la loro condizione di svantaggio.

Commette pertanto un'infrunzione grave delle regole della circolazione, sul cui



rispetto la Unitas richiama l'attenzione di tutti gli utenti della strada - automobilisti, motociclisti o ciclisti - appellandosi alla loro coscienza. Un maggior rispetto generalizzato di questo diritto di priorità rende coloro che camminano con il bastone bianco meno insicuri e quindi più indipendenti.

La Unitas istruisce i disabili della vista all'uso del bastone bianco e all'indipendenza di movimento e nel contempo sensibilizza l'opinione pubblica alla conoscenza del mondo di chi non vede e suggerisce alcune regole minime di comportamento.

Grazie di cuore per il suo contributo finanziario.



PER LEGGE

Un cieco non accompagnato, che, alzando il bastone bianco, indica di voler attraversare la carreggiata ha sempre la precedenza su tutti gli altri utenti della strada anche se non si trova sulle strisce pedonali.

VALE ANCHE PER GLI IPOVEDENTI

Attenzione: se una persona con handicap visivo si sofferma a leggere i cartelli stradali, non si tratta di un impostore, perché anche gli ipovedenti provvisti del bastone bianco godono degli stessi diritti dei ciechi.

Quindi:

-  - se un pedone manifesta mediante il bastone bianco l'intenzione di attraversare la strada, i conducenti di ogni tipo di veicolo si fermano e gli cedano il passo, anche se non si trova sulle strisce pedonali
-  - in questi casi è bene non gesticolare con le mani, non suonare il clacson, non spegnere il motore, perché ciò genera solo confusione: basta fermarsi, aspettare un momento e ripartire;
-  - i conducenti di veicoli silenziosi (biciclette, mezzi elettrici ecc), così come gli utenti di pattini a rotelle e skate-board sui marciapiedi, tengano conto che le persone cieche o ipovedenti non si accorgono del loro sopraggiungere. Prestino dunque particolare attenzione al bastone bianco e assumano un comportamento responsabile: cedano il passo e, se del caso, avvertano garbatamente della loro presenza.